

Codice A1014C

D.D. 3 ottobre 2022, n. 477

Comune di CAPRAUNA (CN): Mutamento di destinazione d'uso di porzioni di terreni comunali gravati da uso civico da destinare alla realizzazione di una vasca idraulica d'accumulo e la costruzione di un tratto di acquedotto. Parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009.



ATTO DD 477/A1014C/2022

DEL 03/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1014C - Rapporti con le Autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici

OGGETTO: Comune di CAPRAUNA (CN): Mutamento di destinazione d'uso di porzioni di terreni comunali gravati da uso civico da destinare alla realizzazione di una vasca idraulica d'accumulo e la costruzione di un tratto di acquedotto. Parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009.

Visto il Decreto del Commissario agli usi civici del 16 dicembre 1934, con il quale sono state individuate le aree gravate dagli usi civici nel Comune di Caprauna (CN), e sono state assegnate alla Categoria B di cui all'art. 11 della legge 1766/1927 le aree attualmente individuate al N.C.T. Foglio 12 mappali nn. 5-407-408-327 ;

vista la D.C.C. n. 13 del 30 aprile 2022 che demandava agli organi competenti del Comune di Caprauna (CN), di richiedere le autorizzazioni al competente settore regionale per la realizzazione di una vasca idraulica d'accumulo e la costruzione di un nuovo tratto di acquedotto su terreni gravati da uso civico, in ottemperanza alla l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009 e s.m.i.;

vista l'istanza del 11 maggio 2022 (prot. n.15128) con la quale il Comune di Caprauna (CN), in esecuzione della D.C.C. n. 13 del 30 aprile 2022, ha richiesto l'autorizzazione alla "*.....concessione senza indennizzo per le particelle interessate dai lavori di cui in premessa come previsto dalla L.R. 2.12.2009 n. 29 e s.m.i. e del regolamento D.P.G.R. n.8/R del 27.06.2016*";

rilevato che con nota del 21 luglio 2022 (prot. n. 23183) il Comune di Caprauna (CN), ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento di cui trattasi al fine di predisporre le integrazioni richieste dall'Ufficio usi civici, le quali sono state trasmesse successivamente con nota del 7 settembre 2022 (prot. n. 27715);

vista la documentazione tecnica inviata dal Comune di Caprauna (CN) unitamente all'istanza sopra richiamata e dalla quale si evince in particolare che:

- le aree oggetto di autorizzazione interessano una superficie complessiva di 1.420 mq sulle quali insiste l'uso civico di pascolo e di legnatico;

- le aree ricadono in aree soggette a vincolo ai sensi del D.lgs.n.42/2004 (art.142 c.1 lett.g) ed ai sensi D.lgs.152/2006 (Z.P.S.), nonché soggette a vincolo di natura idrogeologica ai sensi del R.D.3267/1923;
- il Comune di Caprauna (CN) avvalendosi della proposta di finanziamento dell'Unione Montana Alta Val Tanaro di cui fa parte, ha presentato l'iniziativa per l'attuazione dell'intervento: *"Realizzazione vasca d'accumulo per acquedotto in località Pian dell'Arma"* il cui studio di fattibilità è stato approvato con D.G.C. n. 62 del 5 dicembre 2020;
- l'opera consiste *"...nella realizzazione di una vasca d'accumulo al fine di creare una adeguata riserva d'acqua, per i periodi di maggior crisi idrica, sia per il rifugio Pian dell'Arma che per i vecchi fabbricati di privati posti nelle vicinanze che possono essere recuperati a fini residenziali e costruzione di un nuovo tratto di acquedotto. In particolare si prevede di utilizzare le captazioni esistenti delle sorgenti "Crovu" e "Astù" anche definite "Sorgenti Case San Giovanni" e convogliarle, per caduta a gravità, nel nuovo serbatoio di accumulo in progetto"*;
- l'opera di cui trattasi risulta completamente interrata, tuttavia viene evidenziata la necessità di sospendere l'uso civico per 300 giorni al fine di consentire la cantierizzazione e l'esecuzione dei lavori;
- il soggetto che realizzerà e utilizzerà l'opera sarà lo stesso Comune di Caprauna (CN);
- le aree di cui trattasi potranno essere oggetto di separato provvedimento di concessione amministrativa ai sensi della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009;

vista la perizia di stima redatta in data 20 aprile 2022, ai sensi del Capo V del DPGR 27 giugno 2016 n. 8/R, dall' geom. Fabio LOCCI, in qualità di tecnico in servizio presso il Comune di Caprauna (CN), dalla quale si prende atto che:

- il mutamento di destinazione d'uso delle aree identificate al N.C.T Foglio 12 mappali nn. 5-407-408-327, comporterà un reale beneficio economico alla popolazione locale in quanto con la realizzazione della vasca di accumulo si sopperisce ad alcune criticità che si presentano sotto l'aspetto dell'approvvigionamento idrico in località "Arma" e con la realizzazione del nuovo tratto di acquedotto si crea la possibilità di nuovi allacci e quindi un nuova prospettiva di rinascita per le cascate circostanti;
- al fine di creare una adeguata riserva di acqua si provvederà ad utilizzare le captazioni esistenti delle *"sorgenti case S. Giovanni"* e convogliarle per caduta a gravità nel nuovo serbatoio di accumulo;
- le opere di cui trattasi saranno ad uso della collettività attraverso il loro inserimento nel demanio comunale, pertanto non si ritiene necessario determinare il canone dovuto al Comune per il relativo utilizzo;

preso atto che la realizzazione della vasca di accumulo idrico e il tratto di acquedotto, comporteranno un incremento di valore del patrimonio del Civico Demanio circostante, in quanto forniranno una risorsa utile alle aree gravate da uso civico;

considerato che trattandosi di opere interrate, al termine dei lavori le aree torneranno nella disponibilità della popolazione usocivista locale, che potrà nuovamente esercitare l'uso civico di pascolo e di legnatico;

rilevata la congruità delle valutazioni contenute nella sopra richiamata perizia di stima, le quali espongono come la realizzazione delle opere non necessiti l'esborso di denaro in quanto le opere saranno tutte in capo al Comune che ne curerà anche la manutenzione futura;

considerato che questa Amministrazione avrà la possibilità di ricalcolare la parte economica, sulla base di effettivi riscontri, nei casi di contestazioni con revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in occasione di future verifiche o in conseguenza di differenze di

superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

preso atto che nel caso di affidamento a terzi delle opere di cui trattasi, dovrà essere rilasciata apposita concessione amministrativa ai sensi della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009 e nelle modalità di cui al D.P.G.R. n. 8/R del 27 giugno 2016;

rilevato che per il Comune e per la popolazione usocivista locale vi è l'interesse a mutare la destinazione d'uso delle aree di cui sopra e che le stesse continueranno ad essere gravate da uso civico e saranno disciplinate in particolare dalla legge 1766/1927, dalla l.r. 29/2009 e sottoposte ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e all'art. 163 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

considerato infine che si ritiene necessario rilasciare in via estensiva il parere obbligatorio e vincolante di cui all'art. 6 comma 3 lettera a) della l.r. 29/2009 e s.m.i. volto ad autorizzare il mutamento di destinazione d'uso delle aree di cui trattasi, autorizzando altresì la sospensione temporanea, dell'esercizio dell'uso civico di pascolo e di legnatico per 300 giorni dalla data di inizio dei lavori ovvero fino al termine dei lavori;

dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Per le motivazioni illustrate in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge n. 1766 del 16 giugno 1927, e s.m.i.;
- visto il regio decreto n. 332 del 26 febbraio 1928, e s.m.i.;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, e s.m.i.;
- vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990, e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 165 del 30/03/2001, e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009 e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 23 del 29 ottobre 2015 e s.m.i.;
- visto il D.P.G.R. n. 8/R del 27 giugno 2016;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;
- vista la legge n. 168 del 20 novembre 2017 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 17-7645 del 5 ottobre 2018;
- vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;

DETERMINA

1. di rilasciare in via estensiva il presente parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) della l.r. 29 del 2 dicembre 2009 con il quale si autorizza il Comune di Caprauna (CN) al mutamento d'uso di parte delle aree identificate al N.C.T. Foglio 12 mappali nn. 5-407-408-327, per complessivi 1.420 mq, per la realizzazione di una vasca idraulica d'accumulo e la costruzione di un tratto di acquedotto in località Pian dell'Arma; nonché a sospendere in via temporanea, l'esercizio dell'uso civico di pascolo e di legnatico per 300 giorni dalla data di inizio dei lavori ovvero fino al termine dei lavori di realizzazione delle opere di cui sopra;
 2. di dare atto che la realizzazione della vasca di accumulo idrico e il tratto di acquedotto, comporteranno un incremento di valore del patrimonio del Civico Demanio circostante, in quanto forniranno una risorsa utile alle aree gravate da uso civico;
 3. di dare atto che trattandosi di opere interrato, al termine dei lavori le aree torneranno nella disponibilità della popolazione usocivista locale, che potrà nuovamente esercitare l'uso civico di pascolo e di legnatico;
 4. di ritenere congrue le valutazioni contenute nella perizia di stima redatta in data 20 aprile 2022, ai sensi del Capo V del DPGR 27 giugno 2016 n. 8/R, dall' geom. Fabio LOCCI, le quali espongono come la realizzazione delle opere non necessiti l'esborso di denaro in quanto le opere saranno tutte in capo al Comune che ne curerà anche la manutenzione futura;
 5. di dare atto che questa Amministrazione, si riserva la possibilità di ricalcolare analiticamente la parte economica della presente istanza, sulla base di effettivi riscontri, rispettivamente nei casi di revisione dei valori periziati e in occasione di future verifiche e/o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di accertamenti demaniali;
 6. di dare atto che le aree di cui sopra al termine dei lavori continueranno ad essere gravate da uso civico e saranno disciplinate in particolare dalla legge 1766/1927, dalla l.r. 29/2009 e sottoposte ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e all'art. 163 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 7. di dare atto che nel caso di affidamento a terzi delle opere di cui trattasi, dovrà essere rilasciata apposita concessione amministrativa ai sensi della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009 e nelle modalità di cui al D.P.G.R. n. 8/R del 27 giugno 2016;
 8. di dare atto che il Comune di Caprauna (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti conseguenti alla presente autorizzazione, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla stessa;
 9. di disporre che, la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010;
 10. di dare atto che, la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 23 e 26 del d.lgs 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di dare atto che, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima

LA DIRIGENTE (A1014C - Rapporti con le Autonomie locali,
elezioni e referendum, espropri-usi civici)
Firmato digitalmente da Laura Di Domenico